

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Mercoledì 22 luglio 2015

Plenaria

78ª Seduta

Presidenza del Presidente

STEFANO

La seduta inizia alle ore 14,35.

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc. IV-ter, n. 8) Richiesta di deliberazione sull'insindacabilità di opinioni espresse dal signor Giuseppe Ciarrapico, senatore all'epoca dei fatti, per il reato di cui all'articolo 278 del codice penale (offese all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica)

(Esame e rinvio)

Riferisce sul documento in titolo il relatore, senatore CRIMI (*M5S*), il quale fa presente che il Tribunale ordinario di Campobasso, Sezione penale, con lettera pervenuta il 3 giugno 2015 ha trasmesso al Senato – ai sensi dell'articolo 3, commi 4 e 5, della legge 20 giugno 2003, n. 140, e ai fini di una eventuale deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione – copia degli atti relativi al procedimento n. 1780/12 R.G.N.R. – n. 121/15 R.G.T., pendente nei confronti del signor Giuseppe Ciarrapico, senatore all'epoca dei fatti.

Il Presidente del Senato ha deferito alla Giunta tale richiesta il 5 giugno 2015 e l'ha annunciata in Aula il 9 giugno 2015.

L'ex senatore Giuseppe Ciarrapico è chiamato a rispondere del delitto di cui all'articolo 278 del codice penale (Offese all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica) in relazione al contenuto di un articolo da lui redatto, pubblicato in data 22 settembre 2009 sul quotidiano «Oggi Nuovo Molise»; nel medesimo procedimento è altresì imputato il Direttore responsabile *pro tempore* del quotidiano stesso.

Secondo l'ipotesi accusatoria, nel citato articolo – dal titolo «L'onore dell'Italia ai parà assassinati» – sarebbe stato offeso l'onore e il prestigio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, prospettando che quest'ultimo avesse ritardato l'impegno istituzionale relativo all'accoglienza delle salme dei parà italiani deceduti a Kabul nel 2009 per completare il programma della propria visita in Giappone con appuntamenti futili conditi da occasioni conviviali e spettacoli musicali.

In particolare, nel contesto dello scritto sarebbero state utilizzate espressioni esplicitamente e gravemente denigratorie e offensive quali «*Napolitano è l'espressione di quel perfetto comunismo compiuto che non ha mai amato i valori della Patria, di dovere militare, di adempimento al proprio dovere...*».

Si fa presente che il predetto articolo non è stato prodotto dall'autorità giudiziaria e che l'estratto riportato è stato desunto dall'ordinanza del Tribunale ordinario di Campobasso del 29 maggio 2015 con cui è stata disposta la trasmissione degli atti al Senato della Repubblica.

Il relatore si riserva comunque di formulare una propria proposta conclusiva sul documento in titolo dopo aver valutato gli eventuali elementi istruttori ulteriori che l'interessato potrà fornire con memoria scritta o anche attraverso un'audizione, ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento.

Il PRESIDENTE sottopone quindi alla Giunta la proposta del relatore di fissare un termine di otto giorni – ai sensi dell'articolo 135, comma 5, del Regolamento – per la presentazione di eventuali memorie scritte da parte dell'interessato ed altresì di riconoscere allo stesso la possibilità – ove lo ritenga opportuno – di essere audito.

Conviene la Giunta su tale proposta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

VERIFICA DEI POTERI

Seguito delle comunicazioni della Vice presidente Pezzopane in merito a cariche rivestite da senatori

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 20 maggio 2015.

Non essendovi senatori che intendono intervenire, previa verifica del prescritto numero legale, la Giunta approva, all'unanimità, la proposta formulata dalla Vice presidente Pezzopane volta a dichiarare l'incompatibilità della carica rivestita dal senatore Enrico Piccinelli, consigliere di amministrazione della S.A.C.B.O. Spa.

Il PRESIDENTE, stante la necessità di rimuovere la situazione di cumulo di cariche incompatibili, propone alla Giunta la fissazione di un ter-

mine per l'esercizio per il diritto di opzione da parte del senatore Piccinelli. Tale termine, secondo la prassi più recente, sarà fissato in tre giorni dalla data di ricevimento della raccomandata indirizzata allo stesso senatore.

Non facendosi osservazioni, la Giunta conviene con la proposta del Presidente.

Il PRESIDENTE avverte quindi che darà comunicazione al senatore Piccinelli dell'incompatibilità dichiarata dalla Giunta, invitandolo ad optare nel termine perentorio su indicato. Nella missiva verrà precisato che, qualora il senatore in questione decida di optare per il mandato parlamentare, è pregato di comunicare alla Giunta le avvenute dimissioni dalla carica rivestita in seno alla S.A.C.B.O. Spa, unitamente alla data della relativa presa d'atto da parte del Consiglio di amministrazione della predetta società; laddove non disponesse ancora di tale elemento, lo stesso senatore dovrà corredare la predetta comunicazione con una dichiarazione con la quale si impegna ad astenersi, dalla data delle dimissioni in poi, da qualsiasi atto inerente l'esercizio delle funzioni connesse alla carica stessa, ivi compresa l'ordinaria amministrazione.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il presidente STEFANO (*Misto-SEL*) dà conto degli esiti della riunione di ieri dell'Ufficio di Presidenza allargata ai rappresentanti dei Gruppi, durante la quale sono stati espressi rilievi circa l'opportunità di un'interlocuzione della Giunta con la Presidenza del Senato, in ordine alla richiesta di chiarimenti sulle somme spettanti ai singoli senatori nel corso del mandato, formulata a seguito della deliberazione assunta dalla Giunta stessa nella seduta del 15 luglio 2015.

Al fine di evitare il rischio di qualsiasi strumentalizzazione, il Presidente comunica che per il seguito dell'esame del Doc. IV, n. 9, il senatore Bilardi – ai sensi dell'articolo 41, comma 2, del Regolamento del Senato – quale relatrice è delegata la senatrice Pezzopane, Vicepresidente della Giunta.

Dopo un intervento del senatore CASSON (*PD*), al quale il PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti, la Giunta prende atto.

La seduta termina alle ore 14,50.